

STEFANO ZENI - CURRICULUM VITAE

STEFANO ZENI ha conseguito il diploma in violino presso il Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento nel 1997 guidato dal M° Elena Laffranchi.

Nell'estate del 1999 ha frequentato i seminari senesi di musica jazz sotto la guida dei Maestri Bruno Tommaso e Gianluigi Trovesi.

Si diploma in musica Jazz presso il conservatorio "L. Marenzio" di Brescia nel 2004 sotto la guida del M° Corrado Guarino.

Musicista, compositore e arrangiatore versatile, si esibisce in diverse formazioni di musica moderna, jazz, fusion, classica e cantautorale.

Negli anni tra gli altri ha suonato a fianco di: Ellade Bandini, Mario Arcari, Giorgio Cordini, Mauro Pagani, Boris Savoldelli, Marco Remondini, Eugenio Finardi, Antonella Ruggiero, Fabio Concato, Cisco Bellotti (Modena City Ramblers), Robben Ford, Barbara Casini, Sandro Gibellini, Fausto Beccalossi, Michele Ascolese, Pier Michelatti, Fulvio Sigurtà, Mauro "Otto" Ottolini, Guido Bombardieri, Sergio Scappini, Corrado Guarino, Roberto Bonati, Roberto Dani, Beppe Caruso, Kyle Gregory, Giulio Visibelli, Joe Damiani, Riccardo Tesi, Carmelo Leotta, Enrico Terragnoli.

Negli anni s'è esibito tra gli altri al teatro Ariston di Sanremo, al teatro Doninzetti di Bergamo, al teatro Dal Verme di Milano, al Piccolo teatro di Milano, al teatro Frascini di Pavia, al Teatro Comunale di Ferrara, al teatro Bibiena di Mantova, all'anfiteatro del Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera, al Carroponate di Sesto S.G. (MI), al teatro Nuovo di Varese, al PalaBrescia di Brescia, al Palacreberg di Bergamo, al teatro Marcello di Roma, al Museo Civico di Cremona, al teatro Kennedy di Fasano (Br), al teatro MC2 di Grenoble (Francia), al teatro Filarmonico di Cracovia (Polonia), al teatro dell'Università di Cambridge (Regno Unito), al teatro Kursaal di Locarno (Svizzera).

Con la flautista Angela Citterio (primo flauto dell'orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano) ha composto, registrato e rappresentato la commedia musicale in un atto unico "La Piana delle Anguane" (su testo di Raffaella Benetti).

Nel 2011 firma il suo primo album da leader "Passaggi Circolari" per l'etichetta tedesca yvp music, ricevendo subito positivi apprezzamenti da critica e pubblico.

Nel 2017 inizia la collaborazione con ROCKIN'1000 come "strings guru" (direttore e arrangiatore della sezione archi) tra Seul e New York City; un evento musicale per le strade delle due città nel quale 300 musicisti hanno suonato simultaneamente la canzone "Rise up" dell'artista soul Andra Day.

La collaborazione come direttore e arrangiatore della sezione archi continua il 7 luglio 2019 con un concerto di 1000 musicisti nello stadio di Francoforte.

Nel 2018 viene pubblicato "Parallel Paths" (Zanetti Records, Italy) il suo secondo album: un progetto realizzato "in solo".

In due tracce compaiono prestigiosi ospiti: il vibrafonista statunitense Mike Mainieri fondatore degli Steps Ahead (in Twilight) e il vocal performer italiano Boris Savoldelli (in Blue Crab). Il suono del violino acustico si alterna a quello del violino elettrico/midi a 5 corde. Il violino viene utilizzato come chitarra, basso, synth, percussioni e affiancato da vocalizzi, fischi, kazoo, effetti e loop.

Alcuni brani tratti dall'album Parallel Paths sono trasmessi o sono stati trasmessi (spesso in rotazione) dalle seguenti radio:

Radiotre (Italia), Jet FM (Francia), Radio U (Francia), Radio Association 100.7 FM (Francia), Klassikaraadio Radio Nazionale (Estonia), Radio Panik (Belgio), Radio Universitaire Namuroise (Belgio), RadioYpsilon (Austria), Radio Oldenburg (Germania) Radio Toxicosmos (Spagna).

Numerose recensioni entusiastiche di Parallel Paths sono state pubblicate su numerose riviste, webzine e blogs internazionali.

Il 21 settembre 2018 è uscito il videoclip di "Orange clouds on the horizon" in anteprima per due blogs/siti internazionali: Imperfect Fifth (USA) and Notodo (Spain).

E' inoltre iniziata una collaborazione con il vocal performer Boris Savoldelli (conosciuto e apprezzato a livello internazionale).

Dal 2014 è endorser Cantini electric violins - violino elettrico/midi Cantini Sonplus.

Stefano Zeni vanta numerose collaborazioni in studio di registrazione con all'attivo più di cinquanta dischi registrati come sideman, per molti dei quali ha curato anche gli arrangiamenti.

Docente di violino jazz presso il Conservatorio di Cosenza (corsi di laurea triennali e biennali) e archi jazz al CDM di Rovereto (triennio di specializzazione professionale - laurea di primo livello). Tiene numerose Masterclass sul violino e sull'improvvisazione (Istituto Artistico Musicale l'Ottava di Brescia, NAM di Milano, Liceo Musicale "Tommaso Campanella" di Belvedere Marittimo, CS).

Premi

- Jazzit Award, per il settimo anno consecutivo (2012-2018) viene incluso nella categoria dei migliori violinisti jazz segnalati dall'annuale referendum di JAZZIT!

- Miejskie Centrum Kultury Award (Poland), primo classificato con il gruppo Corimè, 2008

- Moncalieri jazz, terzo classificato con Aisha Ruggeri, Giulio Corini ed Emanuele Maniscalco, 2004

Per approfondimenti: www.stefanozeni.com

[...] a solo violin album is a great concept! You did a great job.
[...] You do a good exploitation of effects. [...] (*Jean Luc Ponty – e-mail privata - USA*)

Un'esperienza di ascolto estremamente gratificante da parte di un uomo che sembra trarre ispirazione da una vasta gamma di fonti. Difficile credere che questo sia un album di debutto (!), in quanto queste tracce sono anni luce oltre ciò che molti hanno raggiunto in decenni di carriera. Il violinista Stefano Zeni sembra creare musica per pura ispirazione.

[...] Il suono del violino è a dir poco impressionante. [...] (*Don W. Seven - babysue.com – USA*)

Zeni è un violinista originario di Milano. Un bravissimo violinista di Milano. Un violinista estremamente fantasioso di Milano. Uno che ci restituisce la convinzione che lo strumento a quattro corde possa suscitare molto di più di uno sdolcinato stile pseudo-classico.
Anche se lui – cosa che considero pericolosa – ha studiato jazz (a Brescia), la sua musica non ha a che fare con i meccanismi accademici, bensì è multiforme, divertente, impegnativa al punto giusto e soprattutto, di una sagace bellezza. [...] (*Karsten Zimalla - Westzeit - GERMANIA*)

[...] l'artista ci porta rapidamente in un universo parallelo in cui il jazz, la musica orientale, la neoclassica ma soprattutto la musica d'avanguardia si intrecciano in un labirinto di suoni spesso sorprendenti.
[...] Al tempo stesso tecnica e finezza, il lavoro del violino è più sperimentale che classico.
[...] offre qui un'ode al violino da una nuova angolazione, più interessante, che finalmente offre un lato progressivo a questo strumento! (*Thirionet Philippe - musicinbelgium.net - BELGIO*)

Il violino nel jazz è uno dei pochi strumenti con cui, in quanto a quantità di interpreti brillanti, l'Europa, sia in passato che al giorno d'oggi, può competere con gli Stati Uniti.
Il nuovo album del violinista italiano Stefano Zeni mi ha permesso di includere il suo nome nella parte europea di questa lista. [...] (*Leonid Askern - jazzquad.ru – RUSSIA*)

Può un violino midi suonare come Jimi Hendrix, Vangelis, Pat Metheny e Al Di Meola che collaborano insieme in un album prodotto da Brian Eno? Ecco dove vanno gli scatti di Orange Clouds On the Horizon, una canzone rock in cui Stefano Zeni interpreta sia Jekyll che Hyde: con un violino midi, o un violino elettrico a cinque corde, riesce a superare se stesso in un loop in cui continua ad arricchire il proprio suono. (*Alan Queipo – notodo.com - SPAGNA*)

Stefano Zeni è sia un ottimo violinista che un ottimo jazzista; egli si posiziona come violinista nella parte più alta della classifica italiana ed europea. [...] (*Patrik Stigsson - universumnoll.com - SVEZIA*)

[...] "Parallel Paths" potrebbe quindi essere considerato correttamente come qualcosa di speciale per chi ha orecchie stanche della solita musica commerciale. (*bluesbunny.com – REGNO UNITO*)

Il ricciolo Branduardi milanese, leader di una Fusionband, con il suo CD "Passaggi circolari" (2011), è un'orchestra costituita da un solo uomo, con un violino acustico, un violino midi, un looper ed effetti, che fischia, canta Scat e suona il Kazoo. Niente classica, niente jazz, niente folk o rock classico, ma semplicemente una virtuosa miscela delle possibilità dello strumento. [...] (*RBD - bad alchemy n.99 – GERMANIA*)

Il violino come non l'avete mai sentito. Il versatile violinista Stefano Zeni ci fa ascoltare gli esperimenti con il suo strumento in "Parallel Paths", dove lo strumento stesso assume forme inaspettate, frutto delle esperienze dell'artista in molteplici realtà musicali.

[...] Alla fine vi chiederete se realmente avete ascoltato musica realizzata al 90% dallo stesso strumento, eppure è così. (*Gilberto Ongaro - Music Map - ITALIA*)

E' assai variegato il panorama sonoro del violinista milanese Stefano Zeni, che forgia un lavoro dominato da un crossover stilistico in cui convergono jazz, fusion, ambient, world music e in cui classica e avanguardia vanno a braccetto. Nelle quindici tracce dell'opera si alternano il suono del violino acustico con quello del violino elettrico/midi a 5 corde, e il risultato è ammaliante. Ad affascinare sono i paesaggi ambientali di Intensive Care e le partiture neo-classiche di Perhaps It Will Change. In certi frangenti sembra di riascoltare l'arte di Arthur Russell, e va rimarcato che il disco funziona nella sua interezza. Interessante. (*Emanuele Salvini – Rockerilla n° 457 - ITALIA*)